



Prefettura-UTG di Grosseto

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DELLE BUONE PRATICHE PER LA TUTELA DI CITTADINI STRANIERI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA'

TRA

- la Prefettura di Grosseto rappresentata dal Prefetto Dott.ssa Paola Berardino, la quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliata;
- Il COESO Società della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana, con sede amministrativa in Via Damiano Chiesa n. 12 - 58100 Grosseto, rappresentata da Marcello Giuntini nato a Massa Marittima il 15/12/1960, in qualità di Presidente rappresentate legale, con potere di firma ai sensi del Decreto n. 2 del 05/12/2020;
- l'Azienda USL Sud Est con sede Arezzo rappresentata dalla dott.ssa Tania Barbi nata a Massa Marittima il 09/04/1958, in qualità di Direttore di Zona , delegata dal Direttore Generale con email del 29/05/2023;

PREMESSO CHE

- la Prefettura dalla data del 7 Febbraio 2017 ha promosso la costituzione di un Tavolo Immigrazione al quale hanno aderito il COESO, la ASL e le Accoglienze di Grosseto, avente come obiettivo una progettualità rivolta al sistema dell'accoglienza dei richiedenti asilo, successivamente ampliato al target "Migranti" generale.
- l'ASL Toscana Sud Est ha aderito al progetto n. 2103 "Sprint 2" di cui la Regione Toscana è capofila, finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1.Asilo - Obiettivo nazionale ON 1 -Accoglienza/Asilo - lett. c - Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza - Tutela della salute;
- Il progetto "Sprint 2" mira a implementare una strategia di promozione della salute mentale della popolazione richiedente asilo e rifugiata accolta nel sistema di accoglienza regionale e che per tale ragione tutti i Dipartimenti delle Azienda USL della Toscana sono particolarmente coinvolti e impegnati nella sua realizzazione. Il progetto Sprint 2 ha tra i suoi obiettivi:



Prefettura-UTG di Grosseto

- Accrescere negli operatori dei servizi sanitari e del sistema di accoglienza una maggiore consapevolezza delle problematiche di salute mentale della popolazione target;
- Favorire l'individuazione precoce delle problematiche di salute mentale ed avviare procedure di prima valutazione e di intervento in collaborazione con gli operatori dei Dipartimenti di Salute Mentale e altri operatori del servizio pubblico;
- Promuovere un'azione di filtro nei confronti dei servizi pubblici di salute mentale, facilitando l'accesso secondo modalità e criteri concordati a livello regionale e locale;
- Realizzare interventi specifici di assistenza per la cura delle vittime di tortura, di violenza politica, di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo e per la presa in carico delle problematiche psicopatologiche caratterizzate culturalmente;
- Aumentare il livello di alfabetizzazione sanitaria della popolazione target (con un'attenzione particolare all'organizzazione dei servizi sanitari del territorio, agli stili di vita salutari, al concetto di salute e malattie culturalmente determinato).

- La realtà grossetana è caratterizzata da una forte sinergia tra le istituzioni territoriali e tra esse e il terzo settore;

- In considerazione della peculiarità del nostro territorio è possibile affermare che, grazie al lavoro sinergico delle varie realtà territoriali, sono state realizzate e sperimentate una pluralità di azioni in risposta ai bisogni dei cittadini con background migratorio in condizione di vulnerabilità;

- La competenza maturata da tutti gli attori coinvolti nella rete della governance locale ha permesso di elaborare strumenti e metodologie di qualità, in base alle esigenze del territorio, le quali è necessario sviluppare in un sistema sempre più integrato e consolidato, fondato su elementi di continuità insieme ad elementi di innovazione, poiché spesso la sperimentazione di pratiche nasce nei contesti maggiormente sfidanti;

CONSIDERATO

- Il modificarsi del contesto territoriale con precipuo riferimento a nuovi fenomeni emergenti, come la maggiore necessità dei cittadini provenienti da Paesi Terzi di essere informati e aggiornati costantemente nonché supportati nell'accesso ai servizi territoriali;

- La crescente diversificazione dei servizi territoriali diretti ad utenza con background migratorio gestiti da soggetti pubblici come anche da soggetti privati, che coinvolgono numerose e differenti competenze e professionalità;

- Le maggiori necessità di intervento rilevate dalla Prefettura in materia di supporto sociale e promozione della salute mentale dei migranti internazionali e in particolare dei richiedenti asilo e dei



Prefettura-UTG di Grosseto

titolari di protezione internazionale o di altre forme di protezione nazionale, comprese le persone vittime di tratta a fini di sfruttamento economico, lavorativo, sessuale o di altro genere, nonché le necessità legate all'emersione e tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo, tutela delle vittime di tratta e violenza domestica nonché altre situazioni di vulnerabilità sociale;

- La necessità di rafforzare dialogo, mediazione sociale e contatti con le comunità migranti attraverso anche la presenza attiva di mediatori di strada e facilitatori di comunità sul territorio;
- La necessità di orientare i servizi distrettuali in particolari del COESO e dell'UFSMA, nell'ottica di una maggiore sensibilità/azione nei confronti di fenomeni migratori emergenti e, verso l'erogazione di servizi da parte di altri soggetti con garanzia di appropriatezza e qualità;
- La necessità di promuovere una forte collaborazione tra settore pubblico e privato sociale, rafforzando una governance locale multilivello anche attraverso azioni integrate ed innovative;
- La consapevolezza del valore della collaborazione tra enti pubblici e privati, soprattutto in occasione di azioni progettuali o interventi specifici, che negli anni hanno reso possibile la sperimentazione di buone pratiche a favore sia degli enti che dei cittadini coinvolti;

ATTESO CHE

i soggetti aderenti al presente Protocollo hanno espresso condivisione e interesse alla proposta della Prefettura

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto e ne costituiscono il primo punto.

ART. 2

Istituzione del Tavolo di progettazione e coordinamento immigrazione con specifica attenzione alle condizioni di vulnerabilità.

Il presente Protocollo d'intesa prevede quanto segue:

- Viene istituito il "Tavolo di progettazione e coordinamento immigrazione con specifica attenzione alle condizioni di vulnerabilità" (d'ora in poi abbreviato in "Tavolo di lavoro" per le vulnerabilità).



Prefettura-UTG di Grosseto

- Al Tavolo di lavoro partecipano delegati dei firmatari del presente protocollo d'intesa con funzione di coordinamento. Il Tavolo può inoltre decidere di far partecipare in forma permanente, ovvero occasionale, anche delegati di Enti locali, Istituzioni statali, Organizzazione del terzo settore e del volontariato non previsti tra i firmatari iniziali.
- Il Tavolo di lavoro ha come popolazione target i migranti internazionali, comunque presenti nel territorio grossetano, indipendentemente dallo status giuridico che li contraddistingue. Si occupa pertanto di: richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, titolari di protezione umanitaria (compresi i permessi umanitari per tratta a fini di sfruttamento sessuale o lavorativo), persone con permesso di lavoro o ricongiungimento familiare.

Il Tavolo di lavoro si prefigge i seguenti obiettivi:

- Implementare e sostenere la collaborazione tra gli Enti preposti e gli operatori di front office (sportello Infoimmigrati) sull'aspetto giuridico dello straniero, come, ad esempio, nei confronti di coloro che sono già titolari di protezione internazionale;
Il percorso di regolarità giuridico-amministrativa è fondamentale per la salute fisica, mentale e sociale del migrante, è la porta per l'accesso ai servizi e segna il riconoscimento sociale dell'individuo non autoctono;
- discutere e analizzare le problematiche sociosanitarie di singole persone appartenenti alle popolazioni target individuate al punto 3, al fine di condividere le valutazioni dei diversi servizi e progetti coinvolti nella risposta ad esse e proporre percorsi condivisi e coordinati di intervento;
- a partire dai singoli casi affrontati o comunque sulla base dell'esperienza di lavoro dei soggetti aderenti al Tavolo, individuare e analizzare problematiche sociosanitarie generali riguardanti le popolazioni target di cui al punto 3, al fine di proporre:
 - * modalità di collaborazione interistituzionali e intersettoriali volte a rispondere ai bisogni sociosanitari individuati;
 - * progettualità riferibili a linee di finanziamento individuate ad hoc di livello locale, nazionale o europeo volte a rispondere ai bisogni individuati;
 - * percorsi formativi e di aggiornamento professionale per operatori sociali e sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato volti a: favorire l'integrazione e la collaborazione interistituzionale e intersettoriale rispetto al lavoro sociosanitario con la popolazione target; aumentare le conoscenze e le competenze degli operatori pubblici, del privato sociale e del volontariato rispetto a temi di interesse rispetto alla popolazione target;
 - * occasioni di confronto e di riflessione pubblici su temi di interesse relativi alla popolazione target (seminari, convegni, ecc.).
- Il Tavolo di lavoro riconosce e valorizza la collaborazione fra i sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o nazionale (Centri di accoglienza Straordinaria, in primo luogo) e l'UFSMA di Grosseto (con il suo Centro di Etnopsicologia clinica e di comunità, in particolare), al fine di:



Prefettura-UTG di Grosseto

- a) sostenere il lavoro degli operatori dell'accoglienza e dei relativi Enti gestori attraverso attività di formazione e supervisione (anche attivando a tale scopo altre iniziative, come è stato il Progetto "Sprint 2" promosso dalla Regione Toscana);
- b) operare in collaborazione con l'ASL e la Società della Salute per quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale", emanate dal Ministero della Salute nel 2017 e recepite dalla Regione Toscana con deliberazione n. 1007 del 27 luglio 2020.

Art. 3

Il ruolo della Prefettura

La Prefettura si impegna:

- a coordinare le riunioni del Tavolo di Lavoro per confrontarsi su questioni di interesse comune, eventuali bisogni o criticità emergenti, ricognizione e diversificazione dei servizi territoriali, pianificazione integrata di eventuali nuovi interventi, buone pratiche e per dirimere questioni che rivestano particolare importanza ai fini attuativi del presente protocollo;
- a diffondere informazioni sui servizi pubblici del territorio, di orientamento all'offerta formativa e al sistema scolastico, su nuove progettualità dedicate o interventi specifici rivolti a cittadini di Paesi Terzi, oltre ad informazioni su eventuali modifiche normative in materia di ingresso e soggiorno sul territorio nazionale;
- a raccogliere e tener presente le segnalazioni relative a nuovi bisogni emersi o eventuali criticità di carattere generale rilevati durante la realizzazione delle attività dirette ai cittadini stranieri da parte degli altri soggetti firmatari del presente Protocollo, dedicando particolare attenzione ai casi di sfruttamento lavorativo e alle istanze di tutela delle vittime di tratta di esseri umani, protezione internazionale offrendo, se necessario, supporto e consulenza giuridico-amministrativa;
- a richiedere l'aggiornamento del materiale informativo sui servizi del territorio rivolti a cittadini Paesi terzi;

ART. 4

Il ruolo dei soggetti pubblici che offrono servizi indirizzati ad utenza con background migratorio

I soggetti pubblici che offrono servizi indirizzati ad utenza con background migratorio si impegnano:

- a fornire al Tavolo informazioni e indicazioni sui servizi offerti o iniziative promosse dai propri settori o uffici che si occupano di immigrazione nonché a comunicare con tempestività eventuali variazioni, in modo da tener aggiornato il materiale divulgativo;
- a segnalare al Servizio Sociale nuovi bisogni emersi o eventuali criticità di carattere generale rilevati durante lo svolgimento delle proprie attività dirette ai cittadini con background migratorio;



Prefettura-UTG di Grosseto

- a segnalare al Servizio Sociale casi di sfruttamento lavorativo e le istanze di tutela delle vittime di tratta di esseri umani e di protezione internazionale, nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e di tutela dei dati personali e sensibili e sempre nell’ottica e secondo il vincolo della tutela della salute e del benessere delle persone interessate;
- a partecipare alle riunioni del Tavolo di Lavoro per confrontarsi su questioni di interesse comune, eventuali bisogni o criticità emersi, ricognizione e diversificazione dei servizi territoriali, pianificazione integrata di nuovi interventi, buone pratiche e per dirimere questioni che rivestano particolare importanza ai fini attuativi del presente protocollo.

Le parti potranno elaborare nuovi strumenti operativi, quali incontri di confronto o formazione su temi specifici riguardanti i servizi, progetti e interventi territoriali rivolti ai cittadini Paesi terzi. Le parti si impegnano a verificare in sede di Tavolo di Lavoro le iniziative adottate in attuazione del presente protocollo e la loro rispondenza alle previsioni ivi contenute.

Art. 5
Durata

Il presente protocollo ha una validità di due anni dalla data della sua sottoscrizione e si intende rinnovato di un ulteriore anno, salvo eventuale disdetta da parte di uno dei soggetti firmatari. Sarà comunque possibile per altri soggetti aderire al Protocollo successivamente, qualora ne siano condivisi i contenuti, con la firma di un atto integrativo al presente Protocollo. Eventuali variazioni potranno essere apportate previo accordo fra le parti.

Grosseto lì

Per la Prefettura
Dott.ssa Paola Berardino

.....

Per il COESO SDS
Marcello Giuntini

.....

Per l’Azienda ASL Sud EST
Dott.ssa Tania Barbi

.....